

Nel suo primo intervento elettorale

Il discorso di Giscard rivela le paure della destra francese

Ormai fallito il disegno di presentarsi come il presidente di tutti - Violento attacco alle sinistre, evocando il ricatto del caos

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Nel suo discorso di *Verdun sur le Danube* — annunciato da due mesi come un momento capitale del la battaglia elettorale, e in un certo senso lo è stato — Giscard d'Estaing, presidente della repubblica, ha certamente superato se stesso come narratore di parabole e come mistificatore della storia recente o remota. Ma non è riuscito, e non poterà riuscire, a legittimarsi come presidente di tutti i francesi. Dopo aver detto che «il presidente della repubblica non è un partitista, non è un capo di partito e non appartiene a nessuna delle tre forze politiche», egli ha difeso strenuamente — palesemente — le preoccupazioni e le paure della destra francese di fronte alla scadenza elettorale — l'operato della propria maggioranza e la maggioranza stessa come sola forza poli- ca capace di combattere la crisi e riconquistare l'unità del paese. D'altro canto egli ha attaccato duramente la sinistra del programma comune, ricordando i suoi predecessori, al ricatto della paura.

Arrestato l'ex-presidente del Senato a Santiago

ALGERI — L'ex presidente del senato cileno, Tomás Reis è stato arrestato nei giorni scorsi con una sessantina di altre persone. Lo ha affermato, ad Algeri, il dirigente democratico cristiano cileno, Claudio Huépe il quale ha fatto l'annuncio alla riunione dei rappresentanti della quinta sessione della «commissione internazionale d'inchiesta sui crimini della giunta militare del Cile» ai cui lavori il suo partito partecipa per la prima volta.

Huépe ha sottolineato che deve «vergognoso e scandaloso referendum del 4 gennaio» una nuova ondata di repressione si è abbattuta sui cileni ed in particolare sui dirigenti e membri della democrazia cristiana (DC) e della chiesa cattolica i quali, come i partiti dell'unità popolare, avevano esortato a votare «no».

a. p.

ULTIMI GIORNI di vendita eccezionale

NEI NEGOZI

PRIMULA CONFEZIONI

ULTERIORI RIBASSI ELIMINIAMO TUTTO PRIMULA CONFEZIONI

BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55
CESENA - RIMINI - MANTOVA - PESARO
FANO - ANCONA - JESI - CIVITANOVÀ
M. - MACERATA - ASCOLI P. - PESCARA



LISBONA — Prima riunione informale, in un salotto, del nuovo governo portoghese

Molte critiche alla soluzione della crisi portoghese

E' ibrida e fragile la coalizione che Soares ha formato con il CDS

Nel nuovo governo 10 ministri socialisti, 3 del partito conservatore e 2 indipendenti — Profondo disagio fra i militanti della base socialista

Dal nostro inviato

LISBONA — L'annuncio della formazione del nuovo governo di centro destra e del suo imminente insediamento non sembra aver fatto tirare un sospiro di sollievo ai portoghesi, che hanno seguito con preoccupazione le vicende della lunga e difficile crisi apertasi con la fine del monocolto socialista.

Il primo ministro Soares, al di là dei nomi dei 15 ministri che formano il nuovo gabinetto di coalizione, PS-CDS:

10 socialisti, 3 del CDS (Estéri, Commercio e Turismo e Riforma burocratica) e due — ministri dell'Agricoltura e della Difesa, dieci erano que-

sto tempo addirittura il partner in una operazione «che sono sue parole» — potrà avere riflessi e influenza per i partiti socialisti nel resto dell'Europa democratica». In effetti, la nuova formula è quanto di più ibrido si possa immaginare nel contesto politico e sociale portoghese. Lo confermano le reticenze e l'aperta opposizione che essa incontra a destra (non solo nel CDS, ma anche nel socialdemocratico PPD, per ora rimasto escluso dall'operazione), ma, nel congresso in corso in questa fine settimana a Oporto, potrebbe anche dichiararsi disponibile, quando i socialisti sostengono, dinanzi alla loro base, che il nuovo governo dovrà essere garante e rispettoso del progetto costituzionale, progressista e socialdemocratico.

Lo attestano le reazioni della sinistra socialista, quando essa sottolinea la contraddittoria fra le indicazioni delle «nazionalizzazioni» e insieme del «ruolo preminente dell'iniziativa privata» della revisione della riforma agraria, dell'estensione della scuola privata.

E', comunque, un fatto che, con il rifiuto di un accordo programmatico con i comunisti proprio nel momento in

cuor la loro disponibilità, dopo anni di acute polemiche e di dissensi profondi era risultata pari alla necessità della crisi profonda che il paese attraversa in campo politico, economico e sociale.

In effetti, la nuova formula è quanto di più ibrido si possa immaginare nel contesto politico e sociale portoghese.

Lo confermano le reticenze e l'aperta opposizione che essa incontra a destra (non solo nel CDS, ma anche nel socialdemocratico PPD, per ora rimasto escluso dall'operazione).

Soares, del resto, sembra ammetterlo indirettamente, quando, esponendo la linea di governo dice che si tratta di «una linea di austerrità economica, che, con la nuova formula che trova appoggio europeo, ci permetterà di riprendere molto rapidamente i negoziati con il Fondo monetario internazionale per risolvere i problemi acuti di natura finanziaria che travagliano il paese da troppo tempo».

Tutta la storia del primo governo socialista monocolor è rivelata, del resto, questo tipo di contraddizione. Molte delle varie strategie messe in atto dalla «leadership» socialista in questo arco di tempo si sono rivelate poco più che un catalogo di espe-



K e spada

Per la normalizzazione dei rapporti

Imminente la ripresa dei colloqui RDT-RFT

BERLINO (a. b.) — Il ministro federale alla Cancelleria Wischnewski avrà nei prossimi giorni nella capitale della RDT incontri e colloqui riguardanti i processi di normalizzazione dei rapporti tra le due Germanie. Il viaggio del ministro era stato preannunciato a scorsa settimana, ma la notizia era stata poi smentita evidentemente perché non era stato espresso il salvataggio della giovane democrazia portoghese e del progetto costituzionale.

Si capisce, quindi, perché Soares si sia preoccupato, fino ad oggi, più che di precisare i suoi obiettivi di giustificare la propria condotta. Un compito abbastanza improba è quello di cercare di modificare l'immagine negativa del nuovo alleato (che egli stesso aveva contribuito in passato ad elevare a simbolo delle «cattive compagnie da evitare ed emarginare») per

autenticista, la chiusura da parte delle autorità della RDT dell'ufficio berinese del settimanale *Spiegel* che aveva pubblicato il manifesto, il ritratto delle autorità della RDT ad una manifestazione della sinistra della Germania democratica del presidente del partito democristiano Kohl, le sedute programmatiche a Berlino-ovest delle commissioni dei gruppi del Parlamento federale, che vengono considerate dal governo della RDT una violazione dell'ordine quotidiano di governo.

La visita di Wischnewski verrebbe così ad inquadrarsi in quella ricerca di prosecuzione della linea della distensione e della normalizzazione tra i due Stati tedeschi recentemente ribaltata alla Bundestag dal cancelliere Schmidt e che ha trovato positive e favorevoli ripercussioni nella RDT.

Franco Fabiani

I'Unità / domenica 29 gennaio 1978

La sinistra e la riforma dello Stato
Egemonia e democrazia in Gramsci
Il mercato nell'economia socialista
Democrazia industriale e sindacato

quattro temi al centro del dibattito politico-culturale del 1977 proposti da

mondoperaio

Rivista mensile del Partito Socialista Italiano diretta da Federico Coen

Hanno collaborato tra gli altri nel 1977

E. Amaldi, G. Amato, G. Amendola, A. Aniasi, G. Arfè, G. Baget-Bozzo, P. Baratta, L. Basso, G. Bedeschi, F. Bentivogli, G. Benvenuto, N. Bobbio, G. Bocca, W. Brus, L. Cafagna, F. Cicchitto, L. Colletti, L. Covatta, B. Craxi, F. De Martino, F. Diaz, V. Foa, E. Forcella, F. Forte, G. Galli, E. Galli della Loggia, V. Gerratana, A. Giolitti, G. Giugni, F. González, R. Guiducci, L. Izzo, L. Kolakowski, L. Lama, A. Landolfi, R. Lombardi, A. Marianetti, C. Martelli, G. Martinet, N. Matteucci, P. Melograni, A. Minucci, G. Moghini, F. Momigliano, G. Napolitano, G. Nebbia, R. Orfei, G. Pajetta, A. Pedone, J. Peillan, L. Pellicani, B. Placido, G. Ruffolo, M.L. Salvadòri, M. Salvati, E. Scalfari, C. Schaerf, C. Sigrorile, O. Sik, G. Spini, P. Sylos Labini, G. Tamburano, N. Tranfaglia, L. Vasconi, A. Ventura, R. Villettì, A. Visalberghi.

Campagna abbonamento 1978

(11 numeri, copia singola L. 2000)
Per abbonarsi è sufficiente versare la relativa somma sul c.c. postale n. 56185002 oppure vaglia postale o assegno circolare intestato a:
Mondoperaio Edizioni Avanti
via Pontefici n. 3 - Roma

Condizioni di abbonamento sino al

10 febbraio 1978:
abbonamento ordinario L. 15.000
dall'11 febbraio
abbonamento ordinario estero L. 30.000
sostenitore L. 30.000

mondoperaio

INFORMAZIONE AGLI AZIONISTI

stet
Società Finanziaria Telefonica per azioni
Sez. Legale in Torino
Capitale Sociale in Roma
Capitale Sociale L. 280 000 000 000
interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 266/33 Registro Società



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di Via Bertola n. 34, per le ore 10 del giorno 15 febbraio 1978 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 febbraio 1978, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
Proposta di aumento del capitale sociale da lire 200 000 000 000 a lire 520 000 000 000 e quindi per lire 240 000 000 000 di cui lire 100 000 000 000 a pagamento e lire 100 000 000 000 con assegnazione di riserve, conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, confezione relativi poteri.

Parte ordinaria

Deliberazione ai sensi dell'art. 2661 n. 2 cod. civ.
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Antenne n. 31, nonché presso le costruite casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Cav. del Lavoro Dott. Arnaldo Giannini

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale — depositate presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma, Via Antenne n. 31 — saranno inviate in bozza di stampa direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011-5721; Roma 06-8589).

Dal mattino del 13 febbraio 1978, inoltre, le Relazioni saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti, presso le predette sedi di Torino e di Roma.

alla MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI
dal 28 gennaio al 5 febbraio 1978

XII EXPOSUDHOTEL

Salone Internazionale attrezzi edili turistici e di pubblico esercizio

X SIVEL

Salone Internazionale Vini e Liquori in collaborazione con la LANARC

EX CATERING

Salone Nazionale Prodotti per Alberghi, Ristoranti e Comunita

1° febbraio

PALETTA D'ORO

Concorso Nazionale del Gelato Artigianale

I saloni osserveranno orario continuo

Per informazioni:
ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE

Piazzale Techio 51 - NAPOLI - Tel. 614922-616842
Del. uff. 20122 MILANO
Viale B. D'Este, 4 - Tel. 8355739